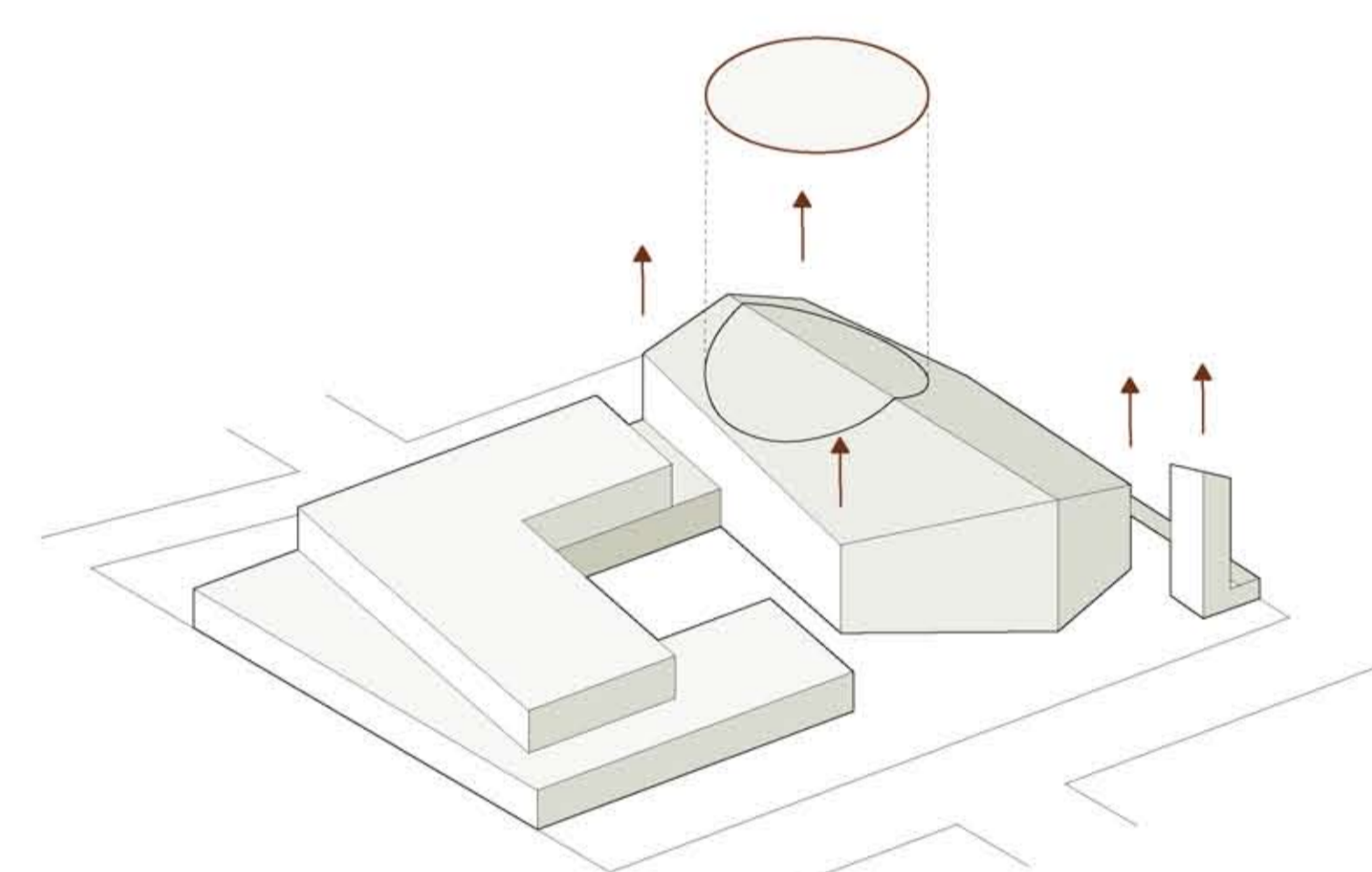
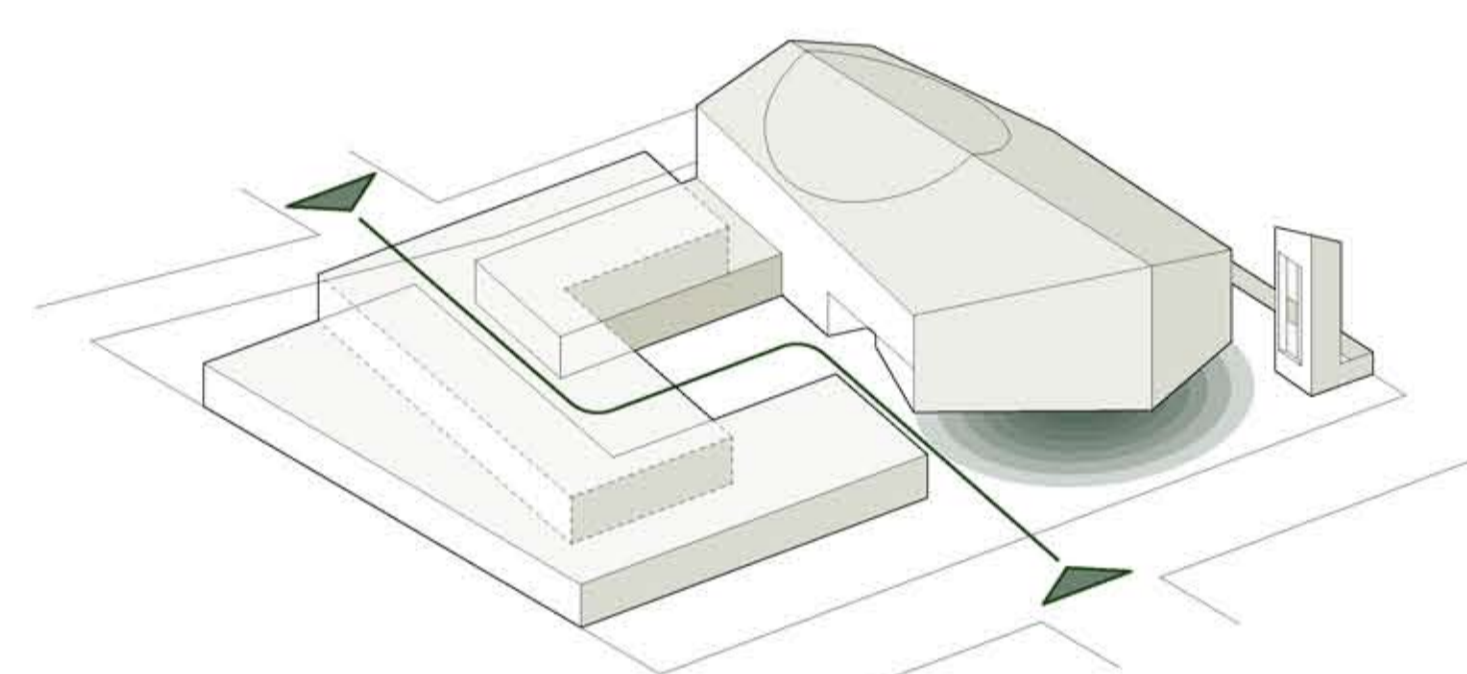


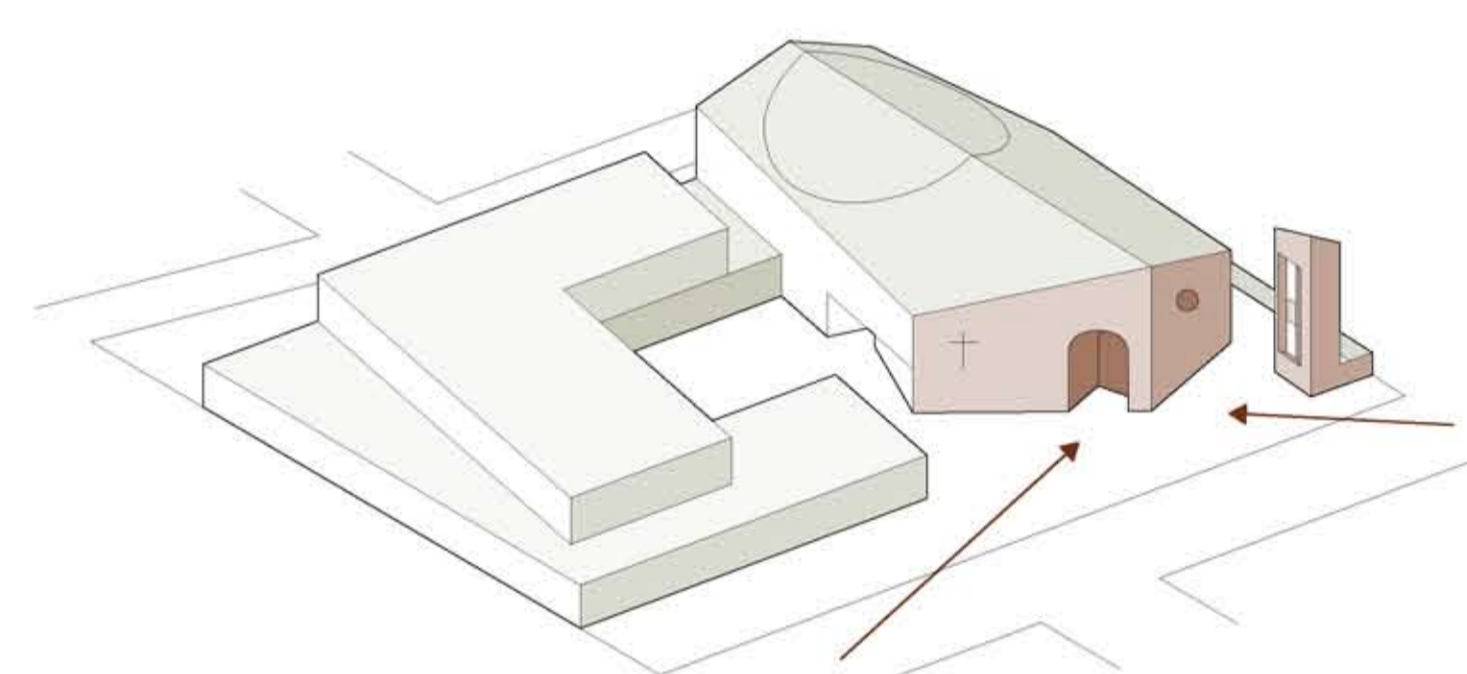
GENESI DELL'IMPIANTO A CORTE
riferimento alla Domus Ecclesiae



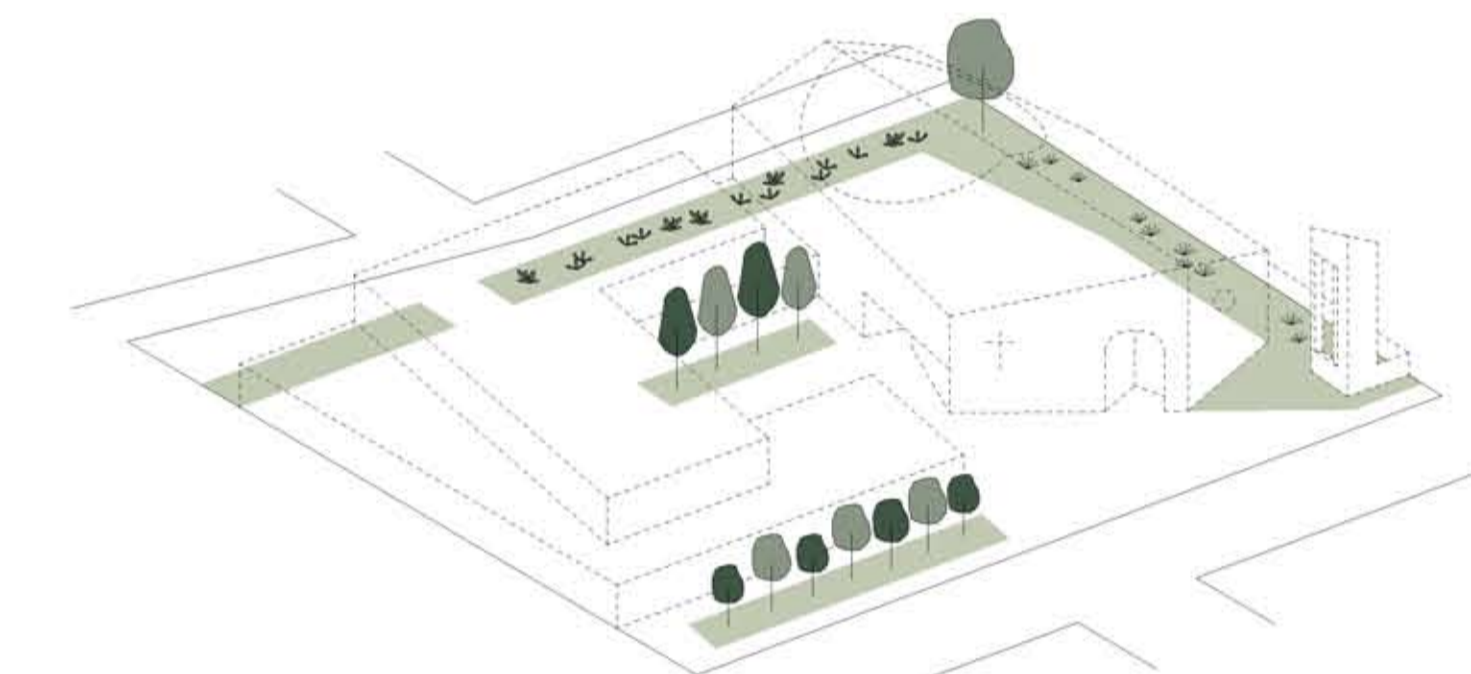
ARTICOLAZIONE VOLUMETRICA
Chiesa, locali di ministero pastorale e casa canonica



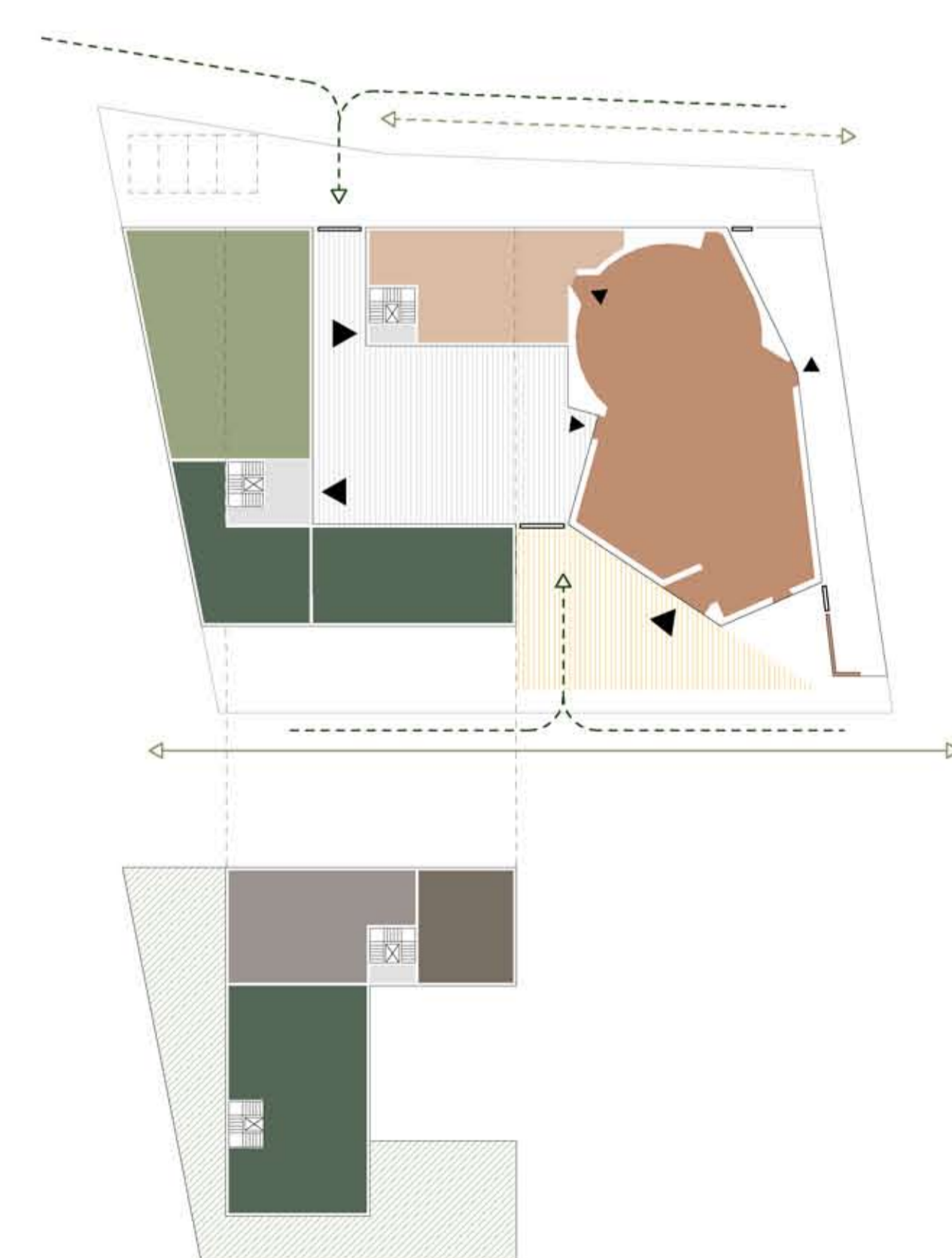
RAPPORTO CON LO SPAZIO URBANO
definizione degli accessi e degli spazi aperti



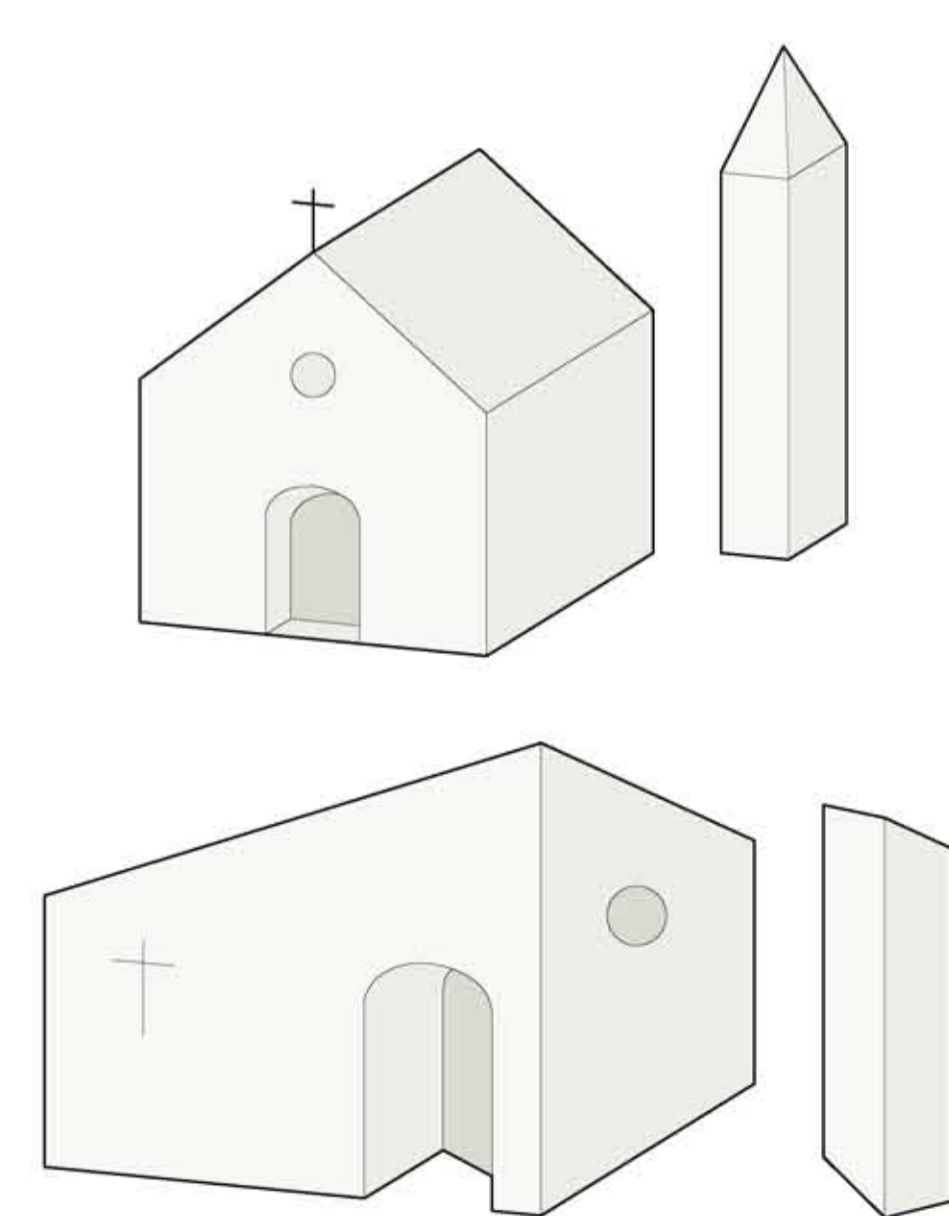
RICONOSCIBILITÀ DELL'EDIFICIO SACRO
rilettura contemporanea degli archetipi della tradizione



TEMATIZZAZIONE DEGLI SPAZI APERTI
soglie vegetali che interpretano l'identità mediterranea



- Viabilità principale via Bagheria
- Viabilità secondaria via Monaco I
- Parcheggi
- Accessi pedonali
- Sagrato
- Corte per la comunità
- Scale e ascensori
- Ingressi
- Accesso controllato
- Aula liturgica e campanile
- Sagrestia e uffici
- Salone parrocchiale
- Ministero pastorale
- Spazio per attività ludico/ricreative
- Canonica
- Locanda del samaritano



RICONOSCIBILITÀ DELL'EDIFICIO SACRO

La nuova Chiesa riprende gli archetipi della tradizione, reinterpretandoli in chiave contemporanea.

FACCIATA A CAPANNA
La facciata si inclina articolando il fronte principale in modo da renderlo ben visibile e riconoscibile da via Bagheria, accogliendo i fedeli provenienti da entrambe le direzioni.

PORTALE D'INGRESSO
Caratterizza il prospetto ed indirizza l'accesso lungo il percorso principale.

ROSONE
L'elemento della tradizione viene riletto nel nuovo edificio liturgico attraverso un'apertura circolare posta in facciata, in asse con l'altare ed il fonte battesimale.

CAMPANILE
Posizionato lungo la via principale, è orientato in modo tale da essere visibile dalle diverse direzioni, a sostegno del ruolo di richiamo per l'assemblea.

MATERIALI

La matericità del complesso parrocchiale è definita principalmente dall'utilizzo di tre materiali tipici della tradizione siciliana.

PIETRA D'ASPRÀ
Tufo calcareo dal caratteristico color ocra.

La Pietra d'Aspra, che da secoli caratterizza lo scenario architettonico di Bagheria, viene implicata nella creazione del basamento che delimita il nuovo complesso e come pavimentazione che definisce sia la corte sia lo spazio sacro della chiesa.

INTONACO CALCE
Intonaco minerale a base di calce dal colore chiaro.

L'intonaco calce dalla cromia chiara evidenzia l'edificio sacro nella sua semplicità volumetrica, valorizzandolo all'interno del contesto. I locali al piano primo sono anch'essi rifiniti in intonaco calce discacciandosi dal basamento lapideo sottostante.

PIETRA DI MODICA
Roccia calcarea estratta nella zona dei monti Iblei.

La Pietra di Modica, scelta per contrasto cromatico, viene invece utilizzata per la modellazione degli arredi liturgici, caratterizzandoli attraverso le differenti lavorazioni di finitura.

